IMMIGRAZIONE, Progetto nell’ambito sanitario. Assessore Spanu: “Garantire accoglienza a coloro che ne hanno diritto”

Date : 23 Gennaio 2019

“Siamo impegnati su più fronti per dare corso ai principi sanciti dalla nostra Costituzione e dalle norme del diritto internazionale per garantire accoglienza a tutti coloro che ne hanno diritto e, contemporaneamente, opportunità di crescita per le nostre comunità”. Con queste parole l’*assessore degli Affari generali*, con delega all’immigrazione, **Filippo Spanu**, ha presentato alcune azioni della *Giunta Pigliaru* in materia di **flussi migratori non programmati**.

In particolare quella sulla **salute degli immigrati**: la *Regione*, con l’*Ats*, ha in corso di attuazione un **progetto Fami** (*Fondo asilo migrazione e integrazione*), con finanziamento rinnovato dal *Ministero dell’Interno* per il prossimo triennio 2019/21, che ha coinvolto 1.262 tra richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale. Medici e operatori sanitari hanno seguito 155 persone in condizione di vulnerabilità post-traumatica o con grave disagio psico-sanitario; 51 minori stranieri sono stati presi in carico nell'ambito psicosocio-sanitario; sono stati formati 84 operatori su vulnerabilità post-traumatica e grave disagio psicosanitario. Attualmente nelle strutture di accoglienza della Sardegna sono ospitati 2.552 immigrati: 2.328 nei 97 Cas, 224 sono inseriti nei 16 Sprar. Mentre i minori non accompagnati sono 222.

L'**assessore Spanu** ha ricordato che la *Regione Sardegna*, insieme alla Toscana, Calabria, Piemonte, Umbria, Basilicata ed Emilia Romagna, ha avviato il **ricorso alla Corte costituzionale contro il Decreto sicurezza del ministro Salvini**: *"E' in via di completamento la fase di acquisizione degli elementi tecnici e giuridici a sostegno delle nostre argomentazioni contro un provvedimento che riteniamo iniquo e in grado sia di disintegrare un sistema di accoglienza faticosamente costruito in questi ultimi anni insieme ai Comuni, sia di creare insicurezza e allarme sociale nelle nostre comunità”.*

Un accenno anche agli **sbarchi diretti dall'Algeria**: *"Anche alla luce dei dati drammatici, forniti nei giorni scorsi dal ministro degli Interni algerino, Noureddine Bedoui* - ha aggiunto l'esponente della Giunta Pigliaru - *siamo preoccupati per questa rotta che ha provocato nel 2018 tante vittime (circa 200 tra morti e dispersi secondo quanto dichiarato dall'esponente del governo di Algeri)".*

Antonello Fiori

(admaioramedia.it)